

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2018

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,
l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 a seguito delle modifiche apportate dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 e dal decreto legislativo 26 novembre 2016, n. 219, prevede che sono tenute al versamento del diritto annuale tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Lo stesso articolo prevede che le imprese individuali iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel REA, sono tenuti al versamento di un diritto annuale in misura fissa, mentre gli altri soggetti sono tenuti al versamento di un diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 26505 del 16.1.2018, ha confermato le disposizioni già definite per l'anno 2011, applicando agli importi in tal modo determinati, una riduzione pari al 50%, così come disposto dall'art. 28 del decreto legge n. 90/2014 (convertito in legge n. 144/2014).

Anche per l'anno 2018, la Camera di Commercio, ai sensi del decreto ministeriale del 22 maggio 2017, ha applicato la maggiorazione del 20%. per la realizzazione di tre progetti per la promozione dello sviluppo economico del territorio.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per **il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi** salvo proroghe, con la possibilità di versare nei 30 giorni successivi a tale termine con la maggiorazione dello 0,40%.

La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero

In alternativa si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento breve.

Quanto versare:

Sulla base delle misure fissate dal decreto interministeriale 21 aprile 2011, rideterminate in diminuzione dal decreto interministeriale 8 gennaio 2015 e tenendo conto del decreto ministeriale 22 maggio 2017, gli importi che si dovranno versare per l'anno 2018 sono quelli riportati più avanti.

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE:

Società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di capitali, società cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi con attività esterna, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi previsti dalla Legge 267/2000, Geie, Gruppo Europeo di Interesse Economico:

il diritto annuale è determinato applicando al fatturato dell'esercizio 2017 le aliquote per scaglioni di fatturato così come previsti dalla tabella.

• **l'importo da versare si ottiene** applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2017 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina **sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa. In ordine al fatturato, come discendente dai quadri del modello IRAP, nonché sul metodo di arrotondamento, si può consultare la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 19230 del 3.3.2009, collegandosi con il sito della Camera di Commercio;**

Tabella		Fatturato		Misure fisse e aliquote (*)
da euro		a euro		
	0,00		100.000,00	200,00 euro (misura fissa)
	oltre 100.000,00		250.000,00	0,015%
	oltre 250.000,00		500.000,00	0,013%

oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00	e oltre	0,001% (fino ad un max. 40.000,00 euro)

(*) ATTENZIONE: Si ricorda, ancora, che l'importo ottenuto dalla tabella dovrà essere ridotto del 50% ed incrementato del 20%, quale quota destinata al finanziamento dei progetti strategici. Per imprese con fatturato da 0,00 a 100.000,00 euro, pertanto, l'importo base sarà di € 120,00.

Le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese versano un diritto fisso, che per l'anno 2018 è determinato nella misura di 120,00 euro (comprensivo della maggiorazione di cui al citato decreto 22 maggio 2017) e al netto di eventuali importi dovuti per unità locali.

SÌ COMUNICA CHE NEL CORSO DELL'ANNO IL DIRITTO DA VERSARE A QUESTA CAMERA DI COMMERCIO POTRÀ SUBIRE ULTERIORI INCREMENTI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 784 DELLA LEGGE 205/2017 (LEGGE DI STABILITÀ).

SÌ INVITA CODESTA DITTA, PRIMA DI EFFETTUARE IL VERSAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE A COLLEGARSI CON I SITI INTERNET SOTTO RIPORTATI O A CONTATTARE I NOSTRI UFFICI AGLI INDIRIZZI E MAIL SOTTO INDICATI O TRAMITE TELEFONO.

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale. Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di 66,00 euro.

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:
 Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare

Sanzioni

Si rammenta che nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. 54/2005).

Le imprese, che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso entro un anno dalla scadenza del termine (D.Lgs. 472/97) utilizzando i codici tributo 3851 e 3852 rispettivamente per interessi e sanzioni.

Come versare: Il versamento del diritto va eseguito, in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24** da utilizzarsi con modalità telematica anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi, in uno dei modi seguenti:

- pagare online tramite la piattaforma PagoPA collegandosi al sito <http://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/> e utilizzando la funzione 'calcola e paga', **si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online;**
- pagare con il modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. *Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite gli intermediari abilitati al servizio telematico Entratel. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.*

Il modello dovrà essere così compilato:

- Riportare negli appositi spazi il codice fiscale (non la Partita Iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale;
- Per il versamento deve essere utilizzata la "**Sezione IMU ed altri tributi locali**";
- Nello spazio riservato al "Codice ente / codice comune", indicare la sigla automobilistica della provincia dove ha sede la Camera di Commercio destinataria del versamento.

A seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Catania, di Ragusa e di Siracusa e la nascita, dal 4 settembre, della nuova Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, le imprese iscritte al Registro Imprese di una delle tre preesistenti Camere dovranno indicare

la sigla CT.

- Il codice tributo è **3850** e l'anno di riferimento – per il presente versamento – è il **2018**;
- Indicare l'importo da versare nella colonna "importi a debito versati";
- Se l'impresa ha unità locali in altre provincie, e quindi importi dovuti ad altre Camere di Commercio, compilare un'altra riga per ogni provincia con la relativa sigla automobilistica.

Per comodità si riporta qui di seguito un esempio di compilazione del modello-delega F24

SEZIONE IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

Codice ente	Codice tributo	Rateazione	Anno di riferimento	Importi a debito versati	Importi a credito compensati	Saldo
CT	3850	---	2018	€ 120,00 (*)	---	€ 120,00

(*) l'importo è indicato solo a titolo di esempio (imprese con fatturato 2017 non superiore a € 100.000,00).

L'impresa che ha trasferito la propria sede da una provincia ad un'altra deve pagare solo a favore della Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio **2018**.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione 'Pratica Semplice' del sito registroimprese.it).

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relative presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di Commercio.

Per ogni ulteriore informazione e chiarimento è possibile rivolgersi ai seguenti UFFICI TRIBUTI presso le tre sedi della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, dalle ore 8,30 alle ore 12,00 da Lunedì a Venerdì e il Martedì, anche dalle ore 15,45 alle ore 17,45.

Sede di Catania: Via Cappuccini, 2 Catania - **Sportello tributi INFOCENTER**, - telefono **0957361342 – 0957361349 – fax 0957361358**; e-mail: ufficiodirittoannuale@ct.camcom.it - sito internet www.ct.camcom.it;

Sede di Ragusa: Piazza Libertà – Ragusa - Telefono 0932/671254 - Fax 0932/671245 – e mail diritto.annuale@rg.camcom.it - sito internet www.cameracommercio.rg.it;

Sede di Siracusa: Via Duca degli Abruzzi, 4 – Siracusa - telefono **0931 1961131** - e-mail: diritto.annuale@sr.camcom.it - sito internet www.sr.camcom.it.

Indirizzo e mail unico per le tre sedi: dirittoannuale@ctrgrs.camcom.it.

Sito internet della nuova Camera: <http://www.ctrgrs.camcom.gov.it/it/albo-online>.

Il Segretario Generale

Dott. Alfio Pagliaro